

Ghostpital__: KOWS!

➤ ALLA SCOPERTA DEL PROGETTO

Già ci vedevamo parlare durante le ricreazioni scolastiche di quanto fossero noiosi e non inerenti al nostro corso di studi i progetti individuali dell'alternanza scuola-lavoro, quando a novembre, in una normale mattinata scolastica, ci è giunta notizia di un percorso alternativo. Quest'ultimo, denominato ASOC, ci offriva la possibilità di scegliere tra una moltitudine di progetti, quello che scaturiva in noi maggiore interesse e monitorare il suo stato e la sua realizzazione.

Durante la prima lezione, puramente teorica, ci sono stati spiegati il fine e le modalità di approccio al progetto affinché noi ragazzi capissimo quale era realmente il nostro compito. Successivamente, nell'esatto momento in cui abbiamo dovuto confrontarci per la scelta conclusiva del progetto, si è manifestata una situazione ricca di dubbi e di incertezze su quale fosse il lavoro più adatto a noi.

Dopo una lunga riflessione e un attento scambio di opinioni, siamo giunti alla scelta del progetto della ASL n°6 di Sanluri riguardante la costruzione di una nuova struttura ospedaliera a San Gavino Monreale. In base alle nostre potenzialità e alle nostre conoscenze in diversi ambiti, ci siamo suddivisi e siamo andati a ricoprire ogni ruolo previsto dagli ideatori di ASOC. Affascinati e ricchi di idee, abbiamo iniziato la ricerca di numerosi documenti e informazioni a riguardo.

➤ METTIAMOCI ALL'OPERA!

La scelta del nome, per noi, è stata la parte più difficile, in quanto volevamo trovare un nome originale, che attirasse l'attenzione e che rispecchiasse la nostra visione sul progetto. Abbiamo per questo scelto il nome 'GHOSTPITAL' che è l'unione dei termini inglesi **ghost** e **hospital**, che significano rispettivamente 'fantasma' e 'ospedale' e che descrivono appieno lo stato attuale della struttura.

In seguito ad aver compreso i rispettivi compiti e aver scelto il nome, ci siamo messi all'opera sotto la supervisione del project manager:

- i designer si sono interessati a creare il logo per il nostro progetto in base al nome scelto dal nostro gruppo;
- gli addetti ai social si sono occupati di creare i vari profili su ogni piattaforma (Facebook, Instagram e Twitter);
- gli storyteller hanno realizzato una sintesi riguardante il lavoro svolto durante il primo giorno;
- gli addetti al blog si sono dedicati alla creazione della pagina web, occupandosi dell'aspetto estetico del blog e della scaletta delle varie notizie raccolte durante le lezioni precedenti inserendo la sintesi degli storyteller;
- gli analisti, i coder e gli scout hanno ricercato notizie in merito al progetto e al mancato finanziamento del nuovo ospedale.

Ghostpial in quattro definizioni:

- impegno sociale;
- salvaguardia territoriale;
- monitoraggio civico;
- crescita personale.

➤ MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Abbiamo scelto questo progetto perché riteniamo che tra quelli proposti sia quello che presenta una maggiore utilità e un maggiore impatto sociale. Consideriamo importante impegnarci a favore della salvaguardia delle infrastrutture a carattere sanitario del territorio. Siamo consapevoli della difficoltà del progetto che stiamo organizzando ma nonostante ciò dobbiamo dare il nostro contributo e impegnarci in qualcosa di importante. Il nostro obiettivo è quello di sensibilizzare e di comprendere realmente quante persone sono a conoscenza di questo progetto.

fasi future

Durante le lezioni, svolte in orario extrascolastico, abbiamo ricercato notizie basandoci non solo su informazioni trovate online navigando su internet, ma estrapolate e analizzate da fonti primarie, come i comuni cittadini di San Gavino Monreale. Il nostro obiettivo è proprio quello di sensibilizzare il pubblico e capire quanto è "popolare" la divulgazione di queste notizie. Abbiamo individuato dopo una serie di ricerche l'area e la zona sulla quale dovrebbe sorgere l'infrastruttura e dopo aver sentito delle varie testimonianze abbiamo capito che si tratta di un vero e proprio cantiere a cielo aperto. Come fasi future del nostro progetto, abbiamo incluso una visita dell'area, un confronto con il sindaco e la giunta comunale, un incontro con il primario dell'ospedale e chissà magari ci verrà in mente qualcos'altro.

SE NOI NON CI CURIAMO DELL'OSPEDALE, L'OSPEDALE NON POTRA' CURARE NOI!

